

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA



L'Associazione Nazionale Comuni Italiani - ANCI, (di seguito per brevità denominata "ANCI"), con sede in Roma, Via dei Prefetti, 46, C.F. 80118510587, rappresentata dal Presidente e legale rappresentante p.t., Antonio Decaro;

E



Associazione Volontari Italiani Sangue - AVIS, (di seguito per brevità denominata "AVIS"), con sede in Milano, Viale Enrico Forlanini, 23, C.F. 80099690150, rappresentata dal Presidente e legale rappresentante, Gianpietro Briola

ANCI e AVIS di seguito congiuntamente denominate "le Parti";

PREMESSO CHE

ANCI, ai sensi del vigente Statuto, è un'associazione senza scopo di lucro che costituisce il sistema della rappresentanza di Comuni, Città Metropolitane ed enti di derivazione comunale e, tra l'altro:

- a) rappresenta i Comuni, le Città metropolitane e gli enti di derivazione comunale nei rapporti con il Governo, il Parlamento e tutte le istituzioni o gli enti centrali o di rilievo nazionale;
- b) cura la rappresentanza dei Comuni e delle loro forme associative e delle Città metropolitane dinanzi a istituzioni e organismi internazionali e dell'Unione europea e al Comitato delle Regioni;
- c) promuove lo sviluppo e la crescita delle funzioni dei Comuni, tutelandone e rappresentandone gli interessi, anche nei rapporti con le altre istituzioni e amministrazioni, con le organizzazioni economiche, politiche, sindacali e sociali

- nazionali, comunitarie ed internazionali; in particolare, tiene stabili rapporti politici e istituzionali con la Conferenza dei Presidenti delle Regioni, con l'UPI, e con le altre organizzazioni che si occupino di questioni d'interesse del sistema delle autonomie;
- d) svolge attività di sostegno, assistenza tecnica ed erogazione di servizi nell'interesse e nei confronti dei Comuni italiani singoli o associati e delle Città metropolitane e degli enti soci, anche su incarico della Pubblica Amministrazione, ai suoi diversi livelli e articolazioni;
- e) tra le sue funzioni vi sono quelle di:
- promuovere lo studio e l'approfondimento di problemi che interessano i Comuni e le Città metropolitane, perseguendo la valorizzazione del ruolo dei Comuni nei diversi campi e settori in cui si esplica l'azione amministrativa locale;
 - promuovere, coordinare, gestire programmi comunitari, nazionali, regionali;
 - promuovere azioni di servizio, di supporto diretto, informazione e sensibilizzazione diretta delle realtà locali da essa rappresentate, anche al fine di favorire una migliore applicazione della normativa nazionale vigente;
 - promuovere iniziative per diffondere la conoscenza delle istituzioni locali e la partecipazione dei cittadini alla vita delle autonomie locali.

I Comuni hanno specifiche competenze nelle politiche di *welfare* locale, da svolgere anche in collaborazione con enti ed associazioni, per migliorare la qualità della vita dei cittadini e per diffondere la cultura della solidarietà e della cooperazione;

AVIS ha come compito prioritario la diffusione della cultura della solidarietà e del dono tra la popolazione proponendosi, fra le altre cose, di:

- a) Sostenere i bisogni di salute dei cittadini favorendo il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e dei suoi derivati a livello nazionale, dei massimi livelli di sicurezza trasfusionale possibili e la promozione per il buon utilizzo del sangue e dei plasmaderivati;
- b) Tutelare il diritto alla salute dei donatori e di coloro che hanno necessità di essere sottoposti a terapia trasfusionale;
- c) Promuovere l'informazione, l'educazione sanitaria dei cittadini e le attività culturali di interesse sociale con finalità educative;

- d) Promuovere un'adeguata diffusione delle proprie associate su tutto il territorio nazionale, con particolare riferimento alle aree carenti e delle attività associative e sanitarie ad esse riconosciute, come la raccolta del sangue e degli emocomponenti;
- e) Favorire lo sviluppo della donazione volontaria, periodica, associata, gratuita, anonima e consapevole a livello comunitario e internazionale;
- f) Promuovere lo sviluppo della cultura del volontariato e dell'associazionismo anche attraverso progetti di Servizio Civile;

CONSIDERATO CHE

- l'Italia ad oggi è un paese autosufficiente in materia di sangue e quasi autosufficiente per quanto riguarda gli emoderivati,
- in alcune regioni l'autosufficienza è in equilibrio precario,
- l'andamento demografico della popolazione ha evidenziato, attraverso studi e ricerche, che il futuro della donazione potrebbe essere a rischio e che l'autosufficienza nazionale è condizione fondamentale per garantire la salute della popolazione e favorire il conseguimento della qualità e della sicurezza in ambito trasfusionale;
- tale obiettivo è raggiungibile solo attraverso la donazione volontaria, periodica e gratuita del sangue, quale atto concreto, immediato ed efficace di solidarietà, finalizzato a salvare ogni giorno vite umane attraverso la terapia trasfusionale;
- la legge 11/10/2005 n ° 219 "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati" ed in particolare l'art. 7 comma 2 prevede che *"le associazioni di donatori volontari del sangue e le federazioni concorrono ai fini istituzionali del Servizio Sanitario Nazionale attraverso la promozione e lo sviluppo della donazione organizzata di sangue e la tutela dei donatori"*;
- il D.Lgs n . 117 del 3 luglio 2017 recante il "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" , all 'articolo 2 recita *"E ' riconosciuto il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato e della cultura e pratica del dono quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne è promosso lo sviluppo salvaguardandone la spontaneità ed autonomia, e ne è favorito l'apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali"*;

- la compatibilità tra i fini statuari di AVIS e le finalità dell'ANCI;
- la consolidata collaborazione esistente tra le articolazioni locali AVIS ed i Comuni sul territorio nazionale;
- il comune interesse a sviluppare ulteriormente la collaborazione attraverso la promozione di un più efficace coordinamento per la realizzazione di progetti di sensibilizzazione alla cultura della solidarietà e del dono, con particolare attenzione a quello del sangue e degli emocomponenti, ma anche di educazione sanitaria, di promozione di salute e di stili di vita sani e positivi per la popolazione;
- le Parti intendono creare nuove sinergie volte allo sviluppo di una cultura di attenzione ai bisogni sociali ed in primo luogo a quello che si esprime attraverso la donazione di sangue e di emocomponenti;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1

OGGETTO DELLA COLLABORAZIONE

Le Parti convengono di avviare ogni forma di utile collaborazione allo scopo di:

- a) Avviare attività continuative di confronto tese a garantire in modo stabile il raccordo e le comunicazioni tra il sistema dei Comuni e quello di AVIS;
- b) Promuovere, sostenere e sviluppare iniziative volte alla crescita, tra tutte le componenti della cultura del volontariato in generale e del dono del sangue e dei suoi componenti in particolare, quale atto di partecipazione alla vita sociale ed educazione alla solidarietà;
- c) Sviluppare l'esperienza maturata con l'obiettivo di intraprendere azioni di informazione che coinvolgano la popolazione, per la diffusione della cultura della salute e della solidarietà attraverso la donazione di sangue e di emocomponenti;
- d) Porre in essere esperienze di ricerca e di studio, progetti e *stage* presso le Associazioni AVIS in collaborazione con i Comuni che trovino valenza sociale al fine di motivare e di ampliare le scelte di volontariato sociale o di servizio civile da parte di giovani, anche alla luce delle realtà esistenti nel contesto europeo;
- e) Favorire, promuovere, sostenere, concorrere ad organizzare eventi, manifestazioni o altre iniziative di reciproco interesse, mirate a conseguire gli obiettivi indicati;

- f) Incentivare la cultura della donazione con iniziative e comunicazioni volte all'adesione degli Amministratori locali nonché ai dipendenti dei Comuni e delle Aziende Sanitarie e ai giovani maggiorenni per invitarli a diventare donatori;
- g) ANCI e AVIS si impegnano a pianificare e comunicare le relative iniziative di informazione attraverso i media, i rispettivi siti istituzionali. AVIS si impegna altresì a mezzo uffici stampa dell'Associazione, alla fornitura di materiale divulgativo per la promozione e la corretta informazione sulla donazione del sangue e al supporto logistico per le iniziative che di volta in volta saranno intraprese;

Articolo 2

ATTUAZIONE

Le Parti concorderanno di volta in volta, per ciascun progetto, mediante separati atti scritti, le specifiche modalità operative nell'ambito e nei limiti della missione di ANCI e AVIS, nonché eventuali soluzioni di partenariato con altri soggetti.

È comunque fatta salva la possibilità per le Parti di stipulare singole intese con i Comuni, le Aziende sanitarie e Associazioni AVIS del territorio nazionale.

Articolo 3

ONERI

Il presente Protocollo d'intesa non comporta alcun onere finanziario diretto a carico delle Parti, non ha alcuna finalità commerciale e non comporta alcuna forma di esclusiva, restando le Parti pienamente libere di stipulare analoghi accordi con soggetti terzi.

Articolo 4

PROMOZIONE DELL'IMMAGINE – LOGHI

Le Parti si danno atto dell'esigenza di tutelare e promuovere la collaborazione regolata dal presente Protocollo d'intesa e l'immagine di ciascuna di esse. In particolare le Parti rimangono esclusive proprietarie delle rispettive denominazioni/marchi/loghi, ed è pertanto fatto reciproco divieto di utilizzare in qualsiasi modo la denominazione e/o il marchio e/o logo di una delle Parti, senza la preventiva autorizzazione scritta della parte proprietaria. Alla scadenza del presente Protocollo e/o in ogni caso di sua risoluzione, estinzione, cessazione, per qualsiasi causa intervenuta, le Parti non potranno, comunque, più utilizzare in

abbinamento con il proprio, il marchio, la denominazione o il logo della controparte, né utilizzarli altrimenti in alcun modo, anche se fossero state a ciò specificamente autorizzate in precedenza, salvo un nuovo accordo scritto.

Nell'ambito della realizzazione delle attività individuate all'art. 1 del Presente Protocollo d'Intesa, AVIS potrà richiedere l'uso del logo di ANCI. La relativa autorizzazione verrà rilasciata da ANCI nelle forme stabilite dal "*Regolamento per l'uso del Marchio ANCI*", disponibile sul sito internet istituzionale www.anci.it, del quale AVIS, con la sottoscrizione in calce al presente Protocollo, dichiara sin d'ora di aver preso visione e di accettare integralmente lo stesso.

Il presente Protocollo non attribuisce ad alcuna delle Parti alcun diritto in merito a diritti d'autore e/o marchi e/o loghi dell'altra Parte. Nel caso in cui le Parti intendessero riconoscere diritti sulla loro proprietà intellettuale o iniziare attività che possono dar luogo ad uno sviluppo congiunto di proprietà intellettuale le Parti concordano di stipulare separati Accordi scritti che delinearanno i diritti di ciascuna Parte su tale proprietà intellettuale.

Articolo 5

DURATA

Il presente Protocollo d'intesa ha durata di trentasei mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere eventualmente rinnovato a scadenza, previa valutazione positiva congiunta dei risultati delle iniziative poste in essere, mediante la sottoscrizione di un nuovo Protocollo d'intesa, essendo esclusa ogni forma di rinnovo tacito.

Il Protocollo cesserà parimenti di avere effetto qualora, nel corso della sua durata, le Parti, singolarmente o di comune accordo, constatino il venir meno delle condizioni per proseguire tale collaborazione, impegnandosi a dare un preavviso scritto di 30 giorni a mezzo posta certificata (PEC).

In nessun caso il venir meno degli effetti del Protocollo potrà dar luogo a rivendicazioni di carattere economico tra le Parti. Nessuna Parte potrà avanzare nei confronti dell'altra rivendicazioni o pretese di qualsivoglia natura.

Qualsiasi modifica al presente Protocollo non sarà valida ove non risulti da atto scritto firmato dalle Parti.

Articolo 6

COMUNICAZIONE E VISIBILITA' DEL PROTOCOLLO

Le Parti concordano di garantire un'adeguata visibilità al presente Protocollo d'intesa.

Le Parti possono promuovere piani di comunicazione relativi alle attività di cui al presente Protocollo d'intesa congiuntamente o singolarmente e nell'ambito di proprie iniziative di comunicazione, con preventiva informazione e relativa approvazione dall'altra Parte.

Le Parti si danno espressamente atto che la diffusione di qualunque iniziativa connessa al presente Protocollo d'intesa attraverso i canali di comunicazione istituzionali ha carattere puramente informativo e non costituisce condizione di preferenza né di esclusività in favore della stessa AVIS.

Articolo 7

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le Parti provvederanno al trattamento dei dati personali relativi al presente Protocollo d'intesa e alle successive convenzioni attuative unicamente per le finalità connesse all'esecuzione dello stesso e delle predette convenzioni, in conformità con le disposizioni di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 rispettivamente applicabili.

Ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni ed integrazioni, e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), le Parti acconsentono al trattamento dei dati personali derivante dall'attuazione degli impegni assunti con il presente protocollo.

Articolo 8

DISPOSIZIONI GENERALI

Del presente Protocollo verranno redatti due originali, di cui ogni parte conserverà un esemplare.

Qualsiasi comunicazione e/o richiesta prevista dalle disposizioni del presente Protocollo dovrà essere effettuata per iscritto a mezzo raccomandata A.R. o PEC e indirizzata a:

- ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, Via dei Prefetti, 46, 00186 Roma
- anci@pec.anci.it
- AVIS, Associazione Volontari Italiani del Sangue, viale Enrico Forlanini, 23, 20134 Milano
- avisnazionale@pec.it

Articolo 9

LEGGE APPLICABILE E FORO COMPETENTE

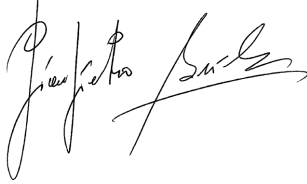
Il Protocollo sarà regolato dalle disposizioni di Legge della Repubblica Italiana.

Per qualsiasi controversia relativa o, comunque, occasionata dal presente Protocollo sarà esclusivamente competente il Foro di Roma.

Letto, confermato e sottoscritto:

Roma, 28 gennaio 2022

AVIS
Presidente
Gianpietro Briola



ANCI
Presidente
Antonio Decaro